

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4089 del 31/07/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA per impianto destinato ad attività di magazzino a servizio della manutenzione strade, sito in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), S.P. 60 al km 12+600.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4231 del 31/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno trentuno LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA** per l'impianto destinato ad attività di magazzino a servizio della manutenzione strade, sito in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), S.P. 60 al km 12+600.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla Città Metropolitana di Bologna (C.F. e P.I. 03428581205) per l'impianto destinato ad attività di magazzino a servizio della manutenzione strade, sito in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), S.P. 60 al km 12+600, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico su suolo³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di San Benedetto Val di Sambro}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la **Città Metropolitana di Bologna** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La Città Metropolitana di Bologna (C.F. e P.I. 03428581205) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Zamboni n. 13, per l'impianto sito in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), S.P. 60 al km 12+600, ha presentato, nella persona di Gianluca Perri, in qualità di funzionario delegato della Città Metropolitana di Bologna per la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in data 23/03/2017 (Prot. n. 5131) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico su suolo.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con propria nota del 24/03/2017 (Prot. n. 5249) pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 24/03/2017 al PGBO/2017/6543 e confluito nella **Pratica SINADOC 11573/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - SAC di Bologna con nota PGBO/2017/13250 del 09/06/2017 ha sollecitato il Comune di San Benedetto Val di Sambro ad esprimere il parere/nulla osta di competenza nell'ambito dell'AUA in merito ai titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il Comune di San Benedetto Val di Sambro con nota Prot. n. 6656 del 26/07/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 27/07/2017 al PGB0/2017/17756, ha trasmesso la precedente autorizzazione allo scarico e il relativo nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche su suolo cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 31/07/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Città Metropolitana di Bologna - MAGAZZINO MANUTENZIONE STRADE Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), S.P. 60 al km 12+600

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche su suolo di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico su suolo (sub-irrigazione in terreno di proprietà) classificato dal Comune di San Benedetto Val di Sambro (visto il parere di ARPA - Distretto di Montagna Prot. n. 2577 del 05/10/2004) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di magazzino a servizio della manutenzione strade. Le acque reflue domestiche derivate dai servizi igienici, dal lavandino e dalla doccia sono disperse su suolo mediante sub-irrigazione di lunghezza > 5 m, previo trattamento mediante fossa Imhoff e degrassatore, quest'ultimo per i soli reflui derivanti dal lavandino e dalla doccia. A valle della fossa Imhoff è installato un pozzetto di prelievo campioni e un pozzetto di cacciata per garantire un afflusso minimo costante lungo tutta la condotta di sub-irrigazione.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni della precedente autorizzazione allo scarico su suolo n. 246/2004 (Prot. n. 9235 del 20/10/2004) rilasciata dal Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), tacitamente rinnovata, visto il nulla osta del Comune di San Benedetto Val di Sambro con nota Prot. n. 6656 del 26/07/2017. Tale autorizzazione e nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della autorizzazione allo scarico su suolo n. 246/2004 (Prot. n. 9235 del 20/10/2004) rilasciata dal Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO).

Pratica Sinadoc 11573/2017

Documento redatto in data 31/07/2017

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni



COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(Città Metropolitana di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 S.BENEDETTO V.S. (BO) Tel . 0534 / 95026 - FAX 0534/95595
Email : santarini@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

Prot. n. 6656

Spett.le
ARPAE
Bologna

OGGETTO: **D.P.R. 59/2013**. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto della **Città Metropolitana di Bologna - magazzino manutenzione strade**, sito in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), S.P. 60 km 12+600.

Vista la Vostra comunicazione del 10/06/2017 prot. nr. 5083 con richiesta di parere o null'osta alla domanda di cui all'oggetto.

Si comunica che Nulla Osta per il Comune di san benedetto Val di Sambro ad autorizzare in AUA lo scarico di acque reflue domestiche su suolo quale rinnovo della precedente autorizzazione settoriale in scadenza.

Si allega in copia l'autorizzazione n. 246 del 20/10/2004.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità e/o chiarimento, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA
(Geom. Moreno Santarini)

S. Benedetto Val di Sambro, 26/07/2017

Firma digitalmente



K

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
(Provincia di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 S.BENEDETTO V.S. (BO) Tel. 0534 / 95000 - 95117 - 95026 -
FAX0534.95595
Email: santarini@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO n.246
AI SENSI DEL D.lgs 11/05/99 N. 152

Prot.9235 del 20/10/2004

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Vista la domanda presentata in data 31/07/2004 prot. n. 6924 dalla PROVINCIA DI BOLOGNA c.f. 80022230371, intesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in sub-irrigazione dei reflui provenienti dal fabbricato ad uso civile abitazione, sito in STRADA PROVINCIALE 60.

Vista la documentazione allegata alla domanda di cui sopra;

VISTI i sotto elencati pareri emessi da :

- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO espresso in data 22/09/2004 con esito FAVOREVOLE;
- ARPA espresso in data 05/10/2004 con esito FAVOREVOLE CONDIZIONATO allegato in copia.

Preso atto che, i reflui, provenienti esclusivamente dai servizi igienici e dalle cucine a servizio dell'abitazione medesima, sono classificati ai sensi dell'art. 2, lett. g) del D.lgs. 11/05/99 n.152 come **acque reflue domestiche**;

Visti gli atti di Ufficio;

Vista la Legge 21 gennaio 1994 n. 61;

Vista la Legge Regionale 19 aprile 1995 n. 44;

Visto il D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

Visto il D.lgs. n.18/08/2000, n.267;

Visto il parere ARPA emesso in data 05/10/04 , prot.n. 2577 (ns.prot. 8992 del 11/10/04);

PER RICEVUTA

FIRMA

15/10/04
[Handwritten signature]



AUTORIZZA

dalla data del presente atto, lo scarico in sub-irrigazione delle "acque reflue domestiche", così classificate ai sensi dell'art. 2, lett. g) del D.lgs. 11/05/99 n. 152, provenienti dai servizi igienici e dalle cucine del fabbricato ad uso civile abitazione ubicato in STRADA PROVINCIALE 60 distinto al **come rappresentato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente atto**, di proprietà della PROVINCIA DI BOLOGNA c.f. 80022230371 con sede a BOLOGNA in VIA ZAMBONI, 13

A CONDIZIONE CHE

- 1) Siano posizionati i pozzetti degrassatori a monte delle fosse imhoff onde ottenere una maggior depurazione degli effluenti;
- 2) Lo scarico autorizzato sia accessibile in ogni momento, per il campionamento da parte dell'Autorità competente nel punto assunto per la misurazione, con apposito ed idoneo pozzetto di dimensioni tali da garantire il prelievo dell'acqua per caduta, ubicato immediatamente prima del recapito nel recettore;
- 3) venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modificazione che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque allo scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 punto 11 del D.lgs 11 maggio 1999 n° 152 e successive modifiche;
- 4) vengano adottate tutte le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nelle fasi di prelevamento, di impiego e di scarico;
- 5) siano rispettate scrupolosamente le condizioni impartite dall'ARPA con il parere del 05/10/2004, prot. 2577, allegato in copia al presente atto.

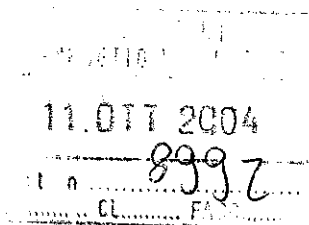
SI AVVERTE INOLTRE CHE

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, punto 7, del D.lgs. 11/05/99 n. 152, ha una validità di anni 4 (quattro) a partire dalla data odierna.

Dalla Residenza Municipale, 20/10/2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA
(SANTARINI/Geom. Moreno)





Sezione Provinciale di Bologna
Via Triacini 17
40138 Bologna
Tel. 051/396211
Fax 051/342642
E-mail: sez@bo.arpa.emr.it

Distretto di Montagna
Via Berzantina 30/10
40030 Castel di Casio (BO)
tel. 0534/22379 fax 0534/24395

Prot. n° 2577 del -5 OTT. 2004

Al Sig. Sindaco
del Comune di
40048 San Benedetto Val di Sambro (BO)

**Oggetto: Parere su RINNOVO di autorizzazione allo scarico sul suolo in conformità all'Allegato n°5 della Delibera del Comitato dei Ministri del 04.02.77. Magazzino principale ubicato lungo la SP60 al Km 12 + 600 Comune di San Benedetto Val di Sambro(BO)
Proprietà: PROVINCIA DI BOLOGNA**

E' pervenuta in data 18.08.04 prot. 2171 la Vostra richiesta di parere Prot. n° 7368 del 12.08.04, relativa all'istanza in oggetto.

L'esame della documentazione trasmessa ha evidenziato che:

- Trattasi di scarico di **acque reflue domestiche**, sulla base delle definizioni di cui all'art. 2 del D. Lgs 11.05.1999 n° 152 proveniente da fabbricato ad uso magazzino deposito materiali e mezzi con annesso spogliatoio e servizio igienico di proprietà della Provincia di Bologna, ubicato in zona sprovvista di fognatura dinamica;
- Trattasi di scarico di acque reflue provenienti **esclusivamente** dal servizio igienico a servizio del magazzino;
- trattasi di scarico esistente dotato di sistema di trattamento (fossa biologica) installata prima del 1977;
- Il recapito dello scarico risulta essere il suolo mediante subirrigazione;

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, si ritiene che la soluzione presentata, sia conforme a quanto previsto dalla Direttiva della Regione Emilia Romagna n° 1053 del 09.06.03 e pertanto si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui classificati ai sensi dell'art. 2 lettera g) del D.Lgs. 11.05.99 n° 152 come **acque reflue domestiche**;

A CONDIZIONE CHE:

- La trincea con condotta disperdente sia posta lontano da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno. La distanza tra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda non dovrà essere inferiore ad un metro. La falda non potrà essere utilizzata a valle nè per uso potabile, nè domestico. Fra la trincea e qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile dovrà essere una distanza minima di almeno 30 metri.
- Lo scarico sia accessibile in ogni momento, per il campionamento da parte dell'autorità competente nel punto assunto per la misurazione, con apposito ed idoneo pozzetto di dimensioni tali da garantire il prelievo dell'acqua per caduta, ubicato dopo la fossa imhoff e prima del recapito nel recettore ;
- sia prevista una costante e corretta manutenzione della fossa biologica , con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero (almeno una volta l'anno), che dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;
- siano adottate tutte le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nelle fasi di prelevamento, di impiego e di scarico. A tale proposito si consiglia la raccolta delle acque meteoriche per usi irrigui;
- venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modificazione che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque allo scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 punto 11 del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152;

Al fine di migliorare la capacità depurativa dell' intero sistema di trattamento , si consiglia la sostituzione della fossa biologica con una fossa di tipo imhoff, ed il posizionamento di pozzetto degreassatore sulla calata delle acque reflue saponose .

Rimanendo in attesa di ricevere copia dell'atto autorizzativo, distintamente si saluta.

Il Tecnico della Prevenzione
p.i. Sabrina Gandolfi

Sabrina Gandolfi

Il Responsabile
del Distretto di Montagna
(Dr. I. Drulias)
(Dr. I. Drulias)



246/04

D.Lgs.152/99 L.R.3/99

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE



Bollo da BOLLO € 10,000 al senso dell'art. 16 Test. all. B. del D.P.N. n. 26/10/72 n. 642

COMUNE DI S. BENEDETTO VAL SAMBRO 31. LUG. 2004 Prot. n. 6324 PAT. CL. FASC.

Notaro

AL SINDACO DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Il sottoscritto Ing. Pietro Luminasi, nato a Cervia (RA) il 24 settembre del 1953 residente (per la carica) a Bologna in via Zamboni, n° 13 cap.40126

tel. 051-6598180 fax 051-6599034 C.F. 80022230371

in qualità di Dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Bologna, responsabile attività, da cui ha origine lo scarico dell'immobile denominato: Magazzino principale "S. Benedetto Val di Sambro" (id. n. 33) dove si svolge l'attività di deposito materiali e mezzi Servizio Manutenzione Strade della Provincia di Bologna sito lungo la SP60 km 12+600 del detto Comune.

Sede legale in Bologna, via Zamboni n° 13 cap. 40126.

Codice Fiscale 80022230371

CHIEDE

ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n°152/99 il rilascio dell'autorizzazione allo scarico per la tipologia di acque reflue sotto indicata:

acque reflue domestiche

originare dal suddetto immobile ed immesse (barrare la casella relativa al tipo ricettore):

in fognatura pubblica

sul suolo



IDENTIFICAZIONE DELLA DOMANDA

- NUOVO SCARICO (art.45)
- VARIAZIONE DI SCARICO (art.45 comma 11)
- RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE RILASCIATA AI SENSI DELLA
NORMATIVA PRECEDENTE AL D.LGS.152/99 (ART.45 comma 7)
- SCARICO ESISTENTE (PRECEDENTE AL 1977)

Allega inoltre, ai sensi dell'art.46, la seguente documentazione in triplice copia necessaria ai fini dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico:

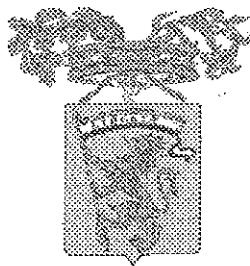
- 1) Relazione descrittiva dell'immobile e schema a blocchi dell'impianto di depurazione fino al manufatto di scarico;
- 2) Individuazione dell'immobile su Carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000;

data 22 LUG 2004

SETTORE VIABILITA'
IL DIRIGENTE
firma Dott. Ing. Pietro Luminasi



SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Gabriele Cesari)



PROVINCIA DI BOLOGNA
Settore Edilizia
Servizio Restauro e Manutenzione Fabbricati
Via Malvasia, 4 – 40131 Bologna

COMUNE DI S. BENEDETTO VAL SAMBRO	
31 LUG 2004	
Prot. n.	6924
AT.	CL. FASC.

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

-Premesse:

L'opera, oggetto di domanda, riguarda la richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche del lotto di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, il tutto eseguito in data precedente al 1977.

L'area oggetto di richiesta è situata lungo la SP60 km 12+600, del Comune di San Benedetto Val di Sambro.

Attualmente sul lotto insiste un magazzino principale denominato "S. Benedetto Val di Sambro" (id. n.33) avente le seguenti caratteristiche e funzioni:

Magazzino per ricovero di attrezzature e mezzi in uso al Servizio Manutenzione Strade della Provincia di Bologna, avente una superficie di mq. 200, con la presenza di 6 mezzi a ricovero, con spogliatoio per gli addetti di 10 mq. e con la presenza di scarichi di acque nere e acque saponate, originate prevalentemente da metabolismo umano.

Il numero di addetti presenti non è fisso e mai superiore alle due unità.

Descrizione dell'impianto fognario :

L'impianto fognario presente sull'area è antecedente al 1977 (D.L. 152/99 e L. 200/03 art. 10 bis) e si presenta composto da:

-impianto di scarico delle **acque nere**, provenienti esclusivamente da bagni, e in particolare da un wc, convogliate nella rete assieme **alle acque saponate** provenienti dai bagni e in particolare da un lavandino e da una doccia.

La fognatura appena descritta, va a dispersione nel suolo mediante impianto di sub-irrigazione, in particolare:

le acque nere, raccolte dai bagni, e le acque saponate verranno chiarificate attraverso la fossa biologica installata prima del 1977 dimensionata in base alla capacità abitativa dei fabbricati da tale fossa si diparte l'impianto vero e proprio di sub-irrigazione costituito da una condotta realizzata con elementi tubolari in PVC pesante con fessure praticate inferiormente e perpendicolarmente all'asse del tubo, distanziate di circa 20-40 cm e larghe 1-2 cm.; posta in tinca su un letto di ghiaia con larghezza della base di circa 40 cm. e profondità compresa tra i 60 e gli 80 cm.

I dati riportati derivano da sopralluoghi fatti da persone incaricate a cura del Settore Viabilità.

DIRIGENTE SETTORE VIABILITA'

Ing. Pietro Luminasi

SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE

IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Gabriele Cesari)



UFFICIO PROGETTAZIONE E D.L.

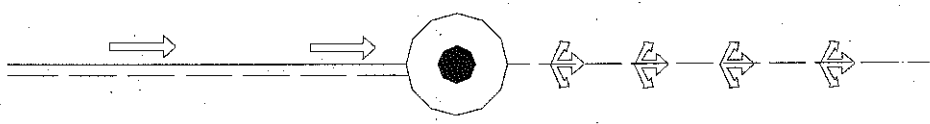
Ing. Gianluca Perri

Bologna, 22 LUG 2004

Ufficio referente: Geom. Irene Cavina 051/659.88.93



Schema a blocchi di scarico sul suolo per dispersione mediante sub-irrigazione

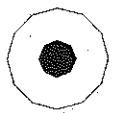


Legenda:

————— linea acque nere

- - - - - linea acque saponate

—<=>=>— linea di sub-irrigazione

 fossa biologica

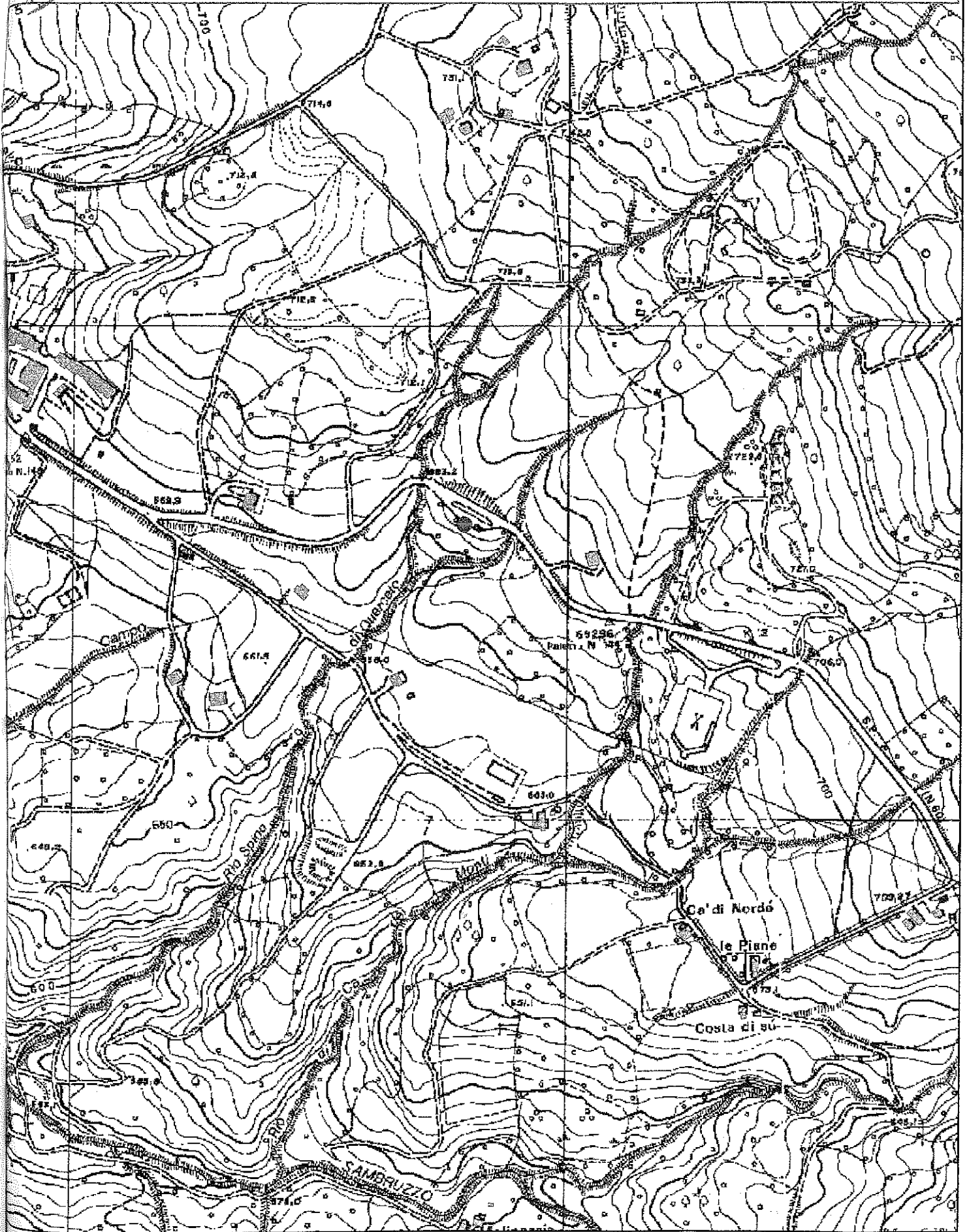
Provincia di Bologna
Settore Edilizia

CASE CANTONIERE, DEPOSITI e MAGAZZINI STRADALI

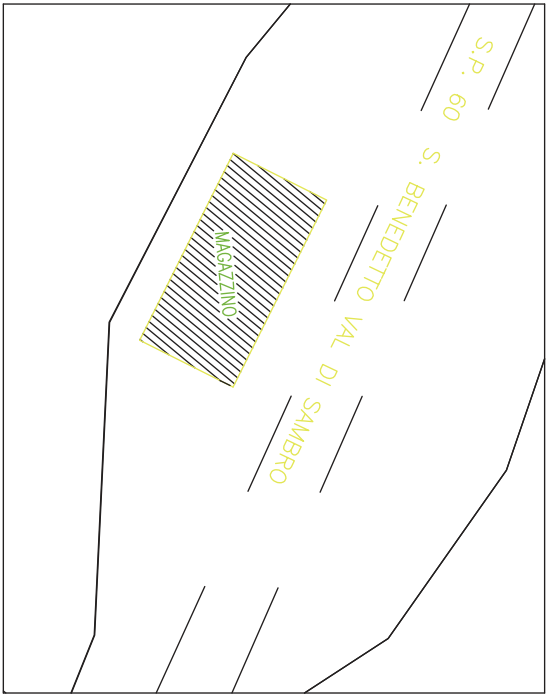
AREA B - I033 Magazzino Principale "S. Benedetto Val di Sambro" (n.033)
SP 60 km 12+600 - S. Benedetti Val di Sambro (Bo)

CTR n° 237152

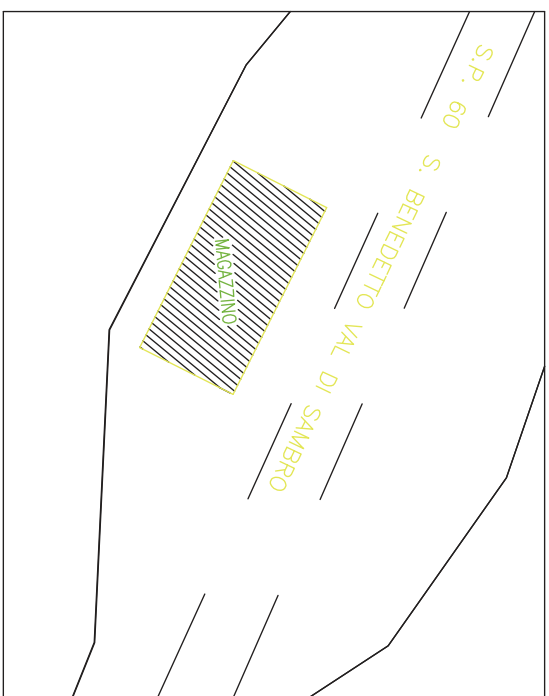
scala 1:5.000



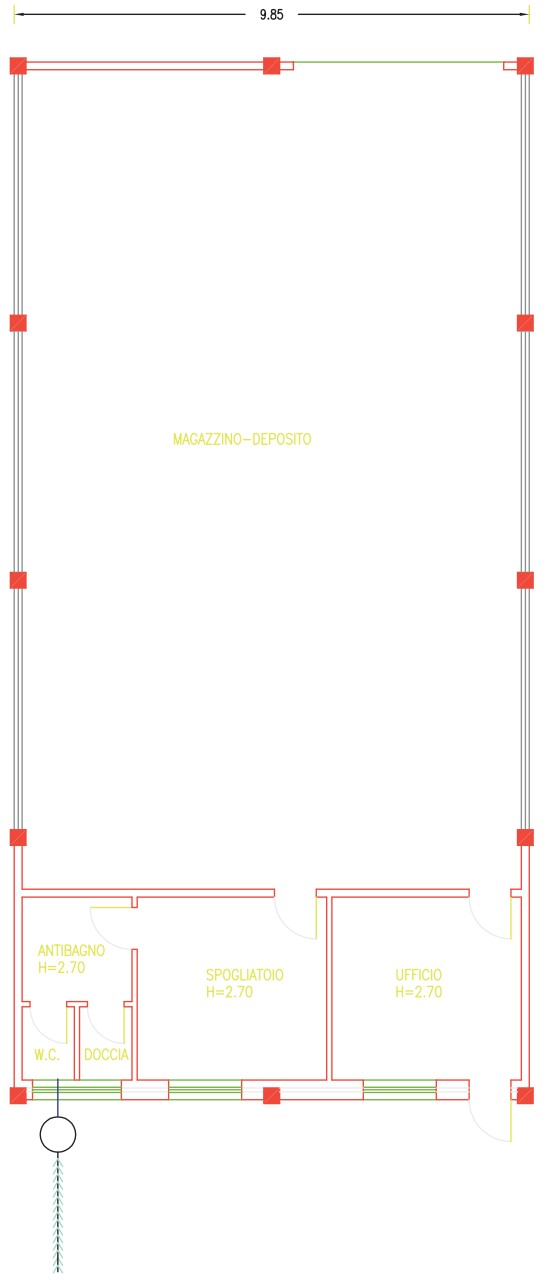
STATO DI FATTO
PLANIMETRIA GENERALE
SCALA 1:500



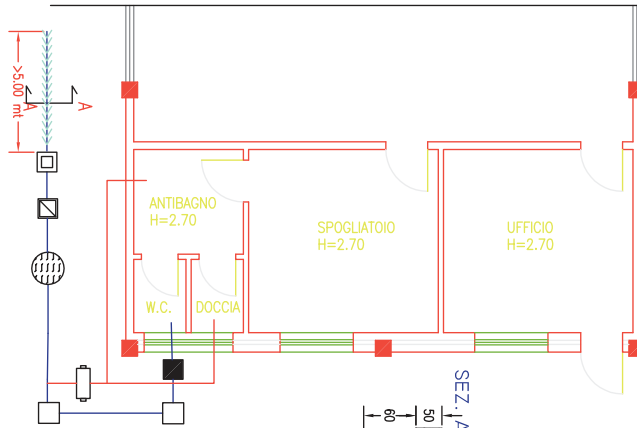
STATO DI PROGETTO
PLANIMETRIA GENERALE
SCALA 1:500



PIANTA STATO DI FATTO
PIANTA PIANO TERRA
SCALA 1:100



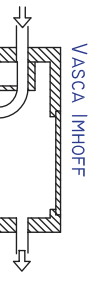
PIANTA STATO DI PROGETTO
PIANTA PIANO TERRA
SCALA 1:100



SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO

LEGENDA:

	POZZETTO D'ISPEZIONE
	SIFONE FIRENZE
	POZZETTO CON SIFONE DI CACCIATA
	POZZETTO DI PRELEVAMENTO
	DEGRASSATORE
	FOSSA IMHOFF
	FOSSA BIOLOGICA
	PLUVIALI DIAM. MM. 100 A DISPERSIONE
	ACQUE NERE
	ACQUE BIANCHE



VASCA IMHOFF
FOSSA SETTICA TIPO IMHOFF
1.comparto di sedimentazione fanghi
2.comparto di digestione

SEZ. A-A SCALA 1:10



Reinero
tessuto non tessuto
Pietrisco vuoto pezzatura 30/70
Tubo in PVC Ø120 con 10r mt. e
perp. di tubo larghi 2 cm l= 30 cm.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.